

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare. *

DRAGO, *relatore*. Credo opportuno diradare alcuni dubbi che sono sorti nella discussione.

Potrei limitarmi a riaffermare il mio consenso all'emendamento dell'onorevole Giuffrida, ma l'onorevole Modigliani ha sollevato qui una difficoltà, e non impensatamente, perchè la modificazione avvenuta in sede di discussione dell'articolo 5 ha veramente limitato alquanto il campo di scelta per provvedere alle organizzazioni che vogliono la terra senza avere il danaro disponibile.

La Commissione aveva provveduto con la concessione obbligatoria in enfiteusi, ma purtroppo l'articolo 5 si è limitato agli enti morali e ha circoscritto tale possibilità in una cerchia assai limitata.

Ma l'attuale testo provvede con altre forme: il godimento temporaneo ad esempio, che potrà costituire un lungo periodo di preparazione di questa quota del capitale.

D'altra parte l'onorevole Modigliani creda a me che sono assai più pratico di lui in materia di psicologia delle nostre masse lavoratrici del latifondo: esse non credono di essere proprietarie se non quando hanno pagato col loro danaro.

L'onorevole Caetani, per screditare l'Istituto delle cartelle fondiari, del quale io dichiaro di non essere entusiasta come mezzo di pagamento, perchè mi parrebbe assai meglio di emetterle sotto altra forma, vale a dire come investimento nella terra, sotto forma di migliorie, ha detto alla Camera che in Romania vi sono queste forme di pagamento a tassi di capitalizzazione fantastici.

Io che credo di aver compulsato con mediocre diligenza la legislazione straniera, affermo che ciò non è assolutamente vero.

La legge 14 dicembre 1918 della Romania stabilisce anzi, un criterio di espropriazione, in senso perfettamente opposto, perchè dice, « al massimo venti volte »... Altro che quaranta volte, onorevole Caetani !...

CAETANI. No, no...

DRAGO, *relatore*. Stabilisce per i terreni di alta montagna quindici volte il reddito, e per i terreni di alto reddito stabilisce che essi non possano in ogni caso superare di venti volte l'affitto o il reddito ordinario, come là si chiama.

CAETANI. Questo è quello che pagano i concessionari; ma il Governo paga altrettanto per conto suo; quindi la rata è doppia:

una pagata dai concessionari, l'altra dal Governo; nel complesso il proprietario è pagato 40 volte il reddito.

I dati mi sono stati forniti dalle autorità rumene.

S'informi, e vedrà !... (*Rumori*).

DRAGO, *relatore*. No, non è così !...

Comunque, io dichiaro a nome della Commissione, di accettare soltanto l'emendamento Giuffrida.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giavazzi.

GIAVAZZI. A me furono rivolte due domande, una per spiegare perchè avevo ritirato il mio emendamento nel quale davo facoltà al proprietario di sostituire il pagamento in canoni enfiteutici, perchè in esso non davo questa facoltà al concessionario.

Un'altra domanda è: cosa faremo ne di fronte all'emendamento proposto testè dall'onorevole Majolo.

Per la prima domanda io dichiaro che noi ci siamo ritirati, dirò così, in una seconda trincea, a riguardo dell'enfiteusi, proprio quando abbiamo visto il partito socialista combattere in pieno, l'enfiteusi stessa...

MODIGLIANI. Ma c'era l'occupazione temporanea allora !... (*Commenti — Ilerità*).

GIAVAZZI. E quindi, se il partito socialista oggi si ricrede sull'enfiteusi, dovrebbe essere grato a noi che gliene abbiamo salvato almeno una parte... (*Commenti*).

Riguardo al secondo punto, io premetto la dichiarazione che ho fatto fin dalla discussione generale e dal primo giorno in cui la Camera ha cominciato a discutere gli articoli: noi vogliamo prattutto che questa legge possa giungere in porto; e non solamente in porto in questa Camera per un'affermazione di parata, ma in porto nei due rami del Parlamento per un'affermazione positiva di legislazione.

Ed è per questo che, quando noi abbiamo veduto che una gran parte dei rappresentanti dei gruppi della Camera accettavano la metà del pagamento in cartelle, se si aggiungeva la facoltà al proprietario di sostituire eventualmente alle cartelle o i canoni o l'enfiteusi, abbiamo aderito a queste proposte perchè ci sembrava potessero assicurare quello che è il nostro scopo precipuo, cioè che la legge vada in porto.

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla votazione.

La Commissione ha dichiarato di accettare l'emendamento dell'onorevole Giuffrida,